



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
91	09/04/2026	216	02	03

Oggetto:

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 242 c.7 ed s.m.i., D.G.R. n. 27 del 29/01/2026 - Tabella 2. A "Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi" Cod. PRB: 1084A033 - Sito denominato "Loc. S. Antonio", ubicato in Loc. S. Antonio nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) di mq 11.932 - APPROVAZIONE Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica PFTE "Bonifica e ripristino ambientale del sito di abbandono di rifiuti in area ex sin agro aversano in "località Sant'Antonio" nel Comune di Santa Maria La Fossa".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Con il termine sito contaminato ci si riferisce a un'area nella quale è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee.
- Le procedure in materia di bonifica dei siti contaminati, sono disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg.
- Il sito denominato " "Loc. S. Antonio", ubicato in Loc. S. Antonio nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE), di superficie mq 11.932, è censito con il codice PRB: 1084A033 nella Tabella 2. A "Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi" del Piano Regionale di Bonifica (PRB), ultimo aggiornamento DGR n. 27 del 29/01/2026, e pertanto soggetto alla disciplina del D.Lgs. 152/2006, art. 242 e segg.
- Il Piano di Caratterizzazione, redatto da ARPAC ai sensi del DM 471/1999 e s.m.i. veniva approvato dal Ministero dell'Ambiente in sede di conferenza dei servizi decisoria in data 28.02.2006.
- Con Relazione Tecnica n° 03/NB/09 l'ARPAC validava la campagna di caratterizzazione dichiarando il sito potenzialmente contaminato, invitando nel contempo il soggetto obbligato ad elaborare l'Analisi di Rischio sanitario-ambientale o presentare un Progetto di bonifica.
- Nella Conferenza di Servizi decisoria, convocata per l'approvazione dei risultati di caratterizzazione del sito, tenutasi presso il MATTM il 26/02/2009, si prendeva atto della validazione e dei Rapporti di Prova, approvati poi con Decreto Direttoriale prot. 8098/QdV/Di/B.
- L'Analisi di Rischio Sito Specifica veniva redatta dall'ARPAC, trasmessa in data 01/12/2015, discussa nella CdS del 25/09/2017 infine approvata con D.D. n. 121 del 13/11/2017.
- Il MASE ex DG RiA con [Decreto prot.222 del 22 novembre 2021](#) approvava l'elenco dei siti orfani da riqualificare al fine dell'attuazione dell'investimento 3.4 misura M2C4, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui il sito in oggetto.
- Con note di chiarimento prot. N. 272231 del 26/05/2023 e prot. N. 434560 del 17/09/2024 la UOD Bonifiche raccomandava di recepire integralmente le previsioni dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nei provvedimenti di approvazione dei progetti.
- Con pec del 14/07/2025 il Comune di Santa Maria la Fossa trasmetteva la nota acquisita al Prot. regionale n. PG/2025/0351955 del 14/07/2025 avente ad oggetto *Bonifica Siti Orfani -Dgr N.522/2023-Intervento Denominato "Bonifica e Ripristino Ambientale del Sito di Abbandono di Rifiuti In Area Ex Sin Agro Aversano in "Località Sant'Antonio" nel Comune di Santa Maria La Fossa". Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (Pnrr) Misura M2c4, Investimento 3.4, Bonifica Del "Suolo Dei Siti Orfani. Cup: G14c22001390006", con allegata documentazione, poi discussa nella Conferenza di servizi del 02/10/2025 che concludeva i lavori, come da verbale prot. N.0501429/2025 del 06/10/2025, chiedendo al comune di riscontrare le richieste formulate dal tavolo e nei pareri pervenuti, rappresentando l'urgenza in considerazione della tempistica legata alla fonte di finanziamento.*

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Santa Maria la Fossa ha trasmesso la nota prot. n. 0009746 del 30/12/2025, acquisita al prot. regionale N. 0742096/2025 del 30/12/2025, avente ad oggetto "D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 242 - DGR n.764 del 28/12/2024. PRB: Cod. 1084A033 - Sito denominato "Loc. S. Antonio", ubicato in Loc. S. Antonio nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) - Esame del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – "Bonifica e Ripristino Ambientale del Sito di Abbandono di Rifiuti in Area Ex Sin Agro Aversano in "Località Sant'Antonio" nel Comune di Santa Maria La Fossa. TRASMISSIONE INTEGRAZIONI", con indicazione del link da cui scaricare il PFTE (Rev.1).
- La scrivente UOS, con nota Protocollo N. 0034585 del 16/01/2026 e successiva nota di rinvio Protocollo N. 0092727 del 04/02/2026 ha convocato per il 10/02/2026 la CdS per l'Esame del Progetto di Fattibilità Tecnico- Economica dell'intervento denominato "Bonifica e ripristino ambientale del sito di abbandono di rifiuti in area ex SIN agro aversano in "località Sant'Antonio" - Rev.1.
- Ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, con il provvedimento di approvazione del progetto devono essere stabiliti i tempi di esecuzione, le prescrizioni necessarie, le verifiche intermedie e in corso d'opera e l'entità delle garanzie finanziarie.

- Per i progetti finanziati dal PNRR, è necessario che le verifiche siano finalizzate al raggiungimento del target "Riqualificare almeno il 70% della superficie del suolo dei siti orfani" entro il primo trimestre del 2026, con una periodica attestazione dell'avanzamento.

PRESO ATTO CHE

- Con nota prot. n.0006863/2026 del 03/02/2026, acquisita al prot. regionale n. N.0088678/2026 del 03/02/2026 l'ARPAC – Dipartimento di Caserta, ha trasmesso il parere tecnico N. 11/FE/26, esprime Parere Tecnico Favorevole con prescrizioni.
- Con verbale prot. 2026 0116136 12022026 la CdS tenutasi il 10.02.2026, approvava il progetto con le seguenti prescrizioni:
 1. La fase di rimozione dei terreni va presidiata con sorveglianza archeologica, ed eseguita in regime di assistenza scientifica qualificata.
 2. La gestione delle terre e rocce da scavo, dei materiali di risulta e dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rigoroso rispetto di quanto previsto nella Relazione sulla gestione delle materie e della normativa vigente (D.lgs. 152/2006 e DPR 120/2017).
In particolare, dovrà essere garantita:
 - la distinzione fisica e gestionale tra materiali gestiti come sottoprodotti e materiali qualificati come rifiuti;
 - la corretta caratterizzazione, classificazione e tracciabilità dei rifiuti, con conferimento esclusivo a impianti autorizzati;
 - la tenuta e conservazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa (analisi, FIR, registri, documenti di trasporto), da rendere disponibile agli organi di controllo.
 3. Durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure di contenimento delle emissioni diffuse di polveri, quali bagnatura delle superfici, copertura dei carichi e limitazione delle velocità dei mezzi.
 4. Il sistema di Pump & Stock dovrà essere gestito secondo quanto descritto nel PFTE, garantendo:
 - tracciabilità dei volumi emunti e smaltiti;
 - monitoraggio analitico delle acque sotterranee con cadenza almeno trimestrale;
 - trasmissione periodica dei risultati ad ARPAC e agli Enti competenti.
 5. Al termine degli interventi dovrà essere trasmessa apposita relazione di fine lavori, comprensiva dei risultati del monitoraggio e delle verifiche di efficacia degli interventi di bonifica, ai fini delle successive determinazioni ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006".
 6. Le attività di gestione e monitoraggio delle opere siano eseguite ad opera di professionisti qualificati, con trasmissione periodica dei risultati ad ARPAC e agli Enti competenti.
 7. L'accesso alle aree e l'utilizzo dei pozzi circostanti, sia ad uso potabile che irriguo, va interdetto con apposita ordinanza comunale fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica.
subordinando l'emissione del decreto
 - all'integrazione del piano di manutenzione/gestione in corso d'opera, da estendere a tutte le opere previste con dettaglio di modi, tempi e costi;
 - all'acquisizione del piano di monitoraggio per la verifica analitica post-operam dell'efficacia della tecnica di biorisanamento adottata ai fini del raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
 - all'acquisizione degli elaborati sulla sicurezza.
- Con note Prot. N. 0001886 del 2026-03-10 e prot. N. 0001527 del 2026-02-26 acquisite al Protocollo N. 0214119 del 10/03/2026 e Protocollo N. 0160838 del 26/02/2026, il Comune di Santa Maria La Fossa trasmetteva la documentazione richiesta dalla CdS.
- Con nota Prot. N.0267321 del 17/03/2026, la documentazione è stata inoltrata ai soggetti invitati alla conferenza per le eventuali osservazioni.

- Non sono pervenute osservazioni entro il termine indicato.
- Nell'elaborato 50 CS PFTE 22 C 06 01 (crono programma lavori) è indicata in 121 giorni naturali e consecutivi la durata dei lavori.

VISTI:

- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
- Il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013 e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013.
- L'art. 242 c. 7 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.L. n.77/2021.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania, ultimo aggiornamento DGR n. 764 del 2024.
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Le note di chiarimento prot. 272231 del 26/05/2023 e prot. 434560 del 17/09/2024 della UOD Bonifiche.
- Lo specifico elaborato tecnico previsto dall'art. 9 c. 4 delle NTA del PRB.

RITENUTO

- sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del giorno 10/02/2026 e della documentazione integrativa acquisita al Protocollo n. 0214119 del 10/03/2026 e prot. N.0160838 del 26/02/2026, di poter approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – dell'intervento denominato "Bonifica e ripristino ambientale del sito di abbandono di rifiuti in area ex SIN agro aversano in "località Sant'Antonio" - Rev. 1, trasmesso dal Comune di Santa Maria La Fossa (CE), con nota prot. n. 0009746 del 30/12/2025, acquisita al prot. regionale N. 0742096/2025 del 30/12/2025 relativamente al sito in parola.
- che il progetto proposto risponde alle indicazioni di cui all'art. 9 c. 4 delle NTA del PRB approvate con DGR 764/2024, come richiamate nell'ELABORATO TECNICO denominato "50 CS PFTE 11 A 11 02 00 - elaborato tecnico redatto ai sensi dell'art.9 comma 4 del PRB Campania", trasmesso con nota Protocollo n.0001527 del 26/02/2026, acquisita al prot. n. N.0160838/2026 del 26/02/2026.

CONSIDERATO CHE l'art. 14 ter, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto, n. 241 e s.m.i., prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi, tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento arch. Margherita IODICE che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art.6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Di APPROVARE ai sensi dell'art. 242 c. 7. del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10/02/2026 e dei pareri espressi, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) - dell'intervento denominato "Bonifica e ripristino ambientale del sito di abbandono di rifiuti in area ex SIN agro aversano in "località Sant'Antonio" - Rev. 1, trasmesso dal Comune di Santa Maria La Fossa (CE), con nota prot. n. 0009746 del 30/12/2025, acquisita al Protocollo N. 0742096/2025 del 30/12/2025 e successive integrazioni acquisite al Protocollo N. 0214119 del 10/03/2026 e N.0160838 del 26/02/2026 relativo al sito

denominato "Loc. S. Antonio", ubicato Loc. S. Antonio del Comune di Santa Maria La Fossa (CE) – individuato con Codice PRB: 1084A033 nella Tabella 2. A "Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi" del Piano Regionale di Bonifica (PRB), ultimo aggiornamento DGR n. 27 del 29/01/2026.

DA ESEGUIRSI CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. La fase di rimozione dei terreni va presidiata con sorveglianza archeologica, ed eseguita in regime di assistenza scientifica qualificata.
2. La gestione delle terre e rocce da scavo, dei materiali di risulta e dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rigoroso rispetto di quanto previsto nella Relazione sulla gestione delle materie e della normativa vigente (D.lgs. 152/2006 e DPR 120/2017).
In particolare, dovrà essere garantita:
 - la distinzione fisica e gestionale tra materiali gestiti come sottoprodotti e materiali qualificati come rifiuti;
 - la corretta caratterizzazione, classificazione e tracciabilità dei rifiuti, con conferimento esclusivo a impianti autorizzati;
 - la tenuta e conservazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa (analisi, FIR, registri, documenti di trasporto), da rendere disponibile agli organi di controllo.
3. Durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure di contenimento delle emissioni diffuse di polveri, quali bagnatura delle superfici, copertura dei carichi e limitazione delle velocità dei mezzi.
4. Il sistema di Pump & Stock dovrà essere gestito secondo quanto descritto nel PFTE, garantendo:
 - tracciabilità dei volumi emunti e smaltiti;
 - monitoraggio analitico delle acque sotterranee con cadenza almeno trimestrale;
 - trasmissione periodica dei risultati ad ARPAC e agli Enti competenti.
5. Al termine degli interventi dovrà essere trasmessa apposita relazione di fine lavori, comprensiva dei risultati del monitoraggio e delle verifiche di efficacia degli interventi di bonifica, ai fini delle successive determinazioni ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006."
6. Le attività di gestione e monitoraggio delle opere siano eseguite ad opera di professionisti qualificati, con trasmissione periodica dei risultati ad ARPAC e agli Enti competenti.
7. L'accesso alle aree e l'utilizzo dei pozzi circostanti, sia ad uso potabile che irriguo, va interdetto con apposita ordinanza comunale fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

Di STABILIRE che il Comune di Santa Maria La Fossa (CE), in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

- Tempi di esecuzione: I lavori dovranno essere completati nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto e comunque in tempo utile per il raggiungimento del target PNRR entro il primo trimestre 2026.
- Verifiche e controlli: Le attività di verifica, a carico del proponente, dovranno essere finalizzate anche alla certificazione del target PNRR, con periodica attestazione della percentuale di superficie di suolo riqualificato. Si dovrà fare espresso riferimento alle attività di verifica programmate nel provvedimento di approvazione.

Di DARE ATTO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si riferisce esclusivamente al progetto ambientale di bonifica e che ogni valutazione tecnico-economica rimane di competenza degli organi preposti.

Di NOTIFICARE copia del presente atto al Comune di Santa Maria La Fossa (CE).

Di TRASMETTERE Copia del presente provvedimento alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L./CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'Ente Idrico Campano, al Distretto Idrografico dell'appennino Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Benevento e Caserta Servizio Paesaggistico, alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, al Consorzio Generale Bonifica Del Bacino Inferiore del Volturno e all'Assessore all'Ambiente e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per conoscenza.

Di INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00.0, al Settore 216.02.00 Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche, per l'aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche e alla Struttura Di Missione PNRR 402.00.00.

Di INOLTARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta – e alla “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa